

DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

L'art.1 della legge 170 dell'8 ottobre 2010 riconosce la *dislessia*, la *disgrafia*, la *disortografia* e la *discalculia* quali disturbi specifici di apprendimento (DSA) che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, ma possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana. Nella stessa persona possono sussistere più tipi di DSA (comorbilità).

Poiché i DSA non sono disabilità, per i ragazzi che ne sono affetti non è previsto l'affiancamento di un insegnante di sostegno, ma la legge 170/2010, il DM n.5669 del 12 luglio 2011, e le "*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*" ad esso allegate, prevedono l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative che possano consentire agli alunni in possesso di certificazione di DSA di poter conseguire gli obiettivi scolastici minimi nelle materie di studio. Ciò viene formalizzato attraverso la stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP), proposto annualmente dal Consiglio di Classe e condiviso dall'alunno e dalla sua famiglia.

Il **Dirigente scolastico**, per mezzo della segreteria didattica, acquisisce tramite protocollo la documentazione clinica consegnata dalla famiglia e ne fa comunicazione al Consiglio di Classe.

Per la gestione dell'ingente numero di certificazioni di DSA il Dirigente Scolastico si avvale della collaborazione di un **referente di Istituto**, il quale assume numerose funzioni, tra le quali:

- Monitorare la presenza di certificazioni in entrata ed in uscita dall'Istituto;
- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- Coordinarsi con i referenti di classe per la stesura dei PDP;
- Offrire, ove richiesto, supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;

- Aggiornare il Dirigente Scolastico con adeguata periodicità e tempestività in merito a ordinaria procedura degli adempimenti previsti dalla legge e a situazioni di straordinaria particolarità sulle quali intervenire.

Il diretto interlocutore degli alunni con DSA è ciascun **docente di classe**, che per sé e collegialmente:

- Prende visione della certificazione diagnostica rilasciata dagli organismi preposti;
- Procede, in collaborazione dei colleghi della classe, alla documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
- Attua strategie educativo-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
- Adotta misure dispensative;
- Attua modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti.

In quanto scuola capofila del Centro Territoriale per l'Inclusione (CTI), l'Istituto è sede di numerosi seminari e corsi di aggiornamento, in tema di DSA e Bisogni Educativi Speciali (BES) in generale, che costituiscono riferimento ed occasione formativa per i docenti delle scuole del territorio varesino.